



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"PRIMO LEVI"

Via delle Bombe, 2 – 25068 SAREZZO (BS) – Tel. 030 800846 – 801087 Fax 030 800173
Sezione di LUMEZZANE: Via Gnutti, 62 – Tel. 030 829615
Posta Pec: BSIS016003@pec.istruzione.it – E-mail: bsis016003@istruzione.it –
Sito WEB: www.primolevi-bs.edu.it

Sommario

PREMESSA AL REGOLAMENTO	2
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	3
ART. 1 - ENTRATA NELL'ISTITUTO ED USO DEGLI SPAZI	4
Accesso e uscita dall'edificio	4
ART. 2 – DOVERE DELLA FREQUENZA	5
ART. 3 – ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI - PERMESSI – RITARDI.....	5
Giustificazioni delle assenze	5
ART. 4 - COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA.....	6
ART. 5 - COMPORTAMENTO	6
Osservazioni generali	6
ART. 6 UTILIZZO DI SMARTPHONE E DISPOSITIVI ELETTRONICI	7
ART. 7 - DIVIETO DI FUMO.....	8
ART. 8 - UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	8
Segreteria didattica.....	8
Tutela del patrimonio.....	8
ART. 9 - VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGE LINGUISTICI	9
ART. 10 – PASSAGGI E/O TRASFERIMENTI DEGLI STUDENTI	10
ART. 11 – CARENZE FORMATIVE STUDENTI DEGLI I.P. E DEGLI IeFP	10
ART. 12 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE.....	10
Criteri generali.....	10
Assemblea di classe.....	11
Assemblea del Comitato Studentesco	11
Assemblea d'Istituto	11
ART. 13 - SANZIONI DISCIPLINARI	12
Premessa	12
L'allontanamento dello studente.....	13
ART. 14 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO	14
ART. 15 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO E DELLO "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI"	15
SANZIONI DISCIPLINARI	16
PROCEDURE	18

PREMESSA AL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento trova origine nella specifica esigenza di definire dettagliatamente singoli aspetti organizzativi ed esecutivi della vita scolastica e si riferisce a tutto ciò che avviene all'interno dell'Istituto e delle sue pertinenze.

In buona misura, contiene richiami a norme elementari di convivenza civile e di cittadinanza attiva, imprescindibili per il corretto funzionamento e la serena convivenza di ogni comunità o struttura collettiva organizzata. Per questo, il regolamento contiene anche richiami a schemi comportamentali che, prima ancora che riguardare le componenti scolastiche, sono da considerarsi indispensabili per ogni cittadino, perché semplice frutto di buon senso e di civile educazione.

Il Regolamento d'Istituto, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è lo strumento attraverso il quale l'Istituzione Scolastica esercita la propria autonomia ai sensi della normativa vigente, garantendo coerenza tra obiettivi educativi e norme di comportamento.

Il regolamento della disciplina e le conseguenti sanzioni discendono dall'obbligo di adempiere a quanto previsto dai seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione).
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche).
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 (Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti).
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti).
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).
- Decreto-Legge 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 (Chiarimenti in ordine al divieto di fumo, esteso anche all'uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto di pertinenza della scuola).
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134 (Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, con particolare riferimento alla disciplina, al voto di comportamento e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo).
- Normativa vigente in materia di uso di dispositivi elettronici, tutela della privacy (GDPR e normativa nazionale) e prevenzione di fenomeni di devianza, bullismo e cyberbullismo.

In ottemperanza e in piena condivisione con quanto espresso dall'art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti (introdotto dal DPR 235/2007 e successivamente integrato dal DPR 134/2025), l'Istituto Primo Levi propone

il seguente Patto educativo di corresponsabilità, che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Il Patto Educativo di corresponsabilità è il documento fondamentale con cui la comunità scolastica si impegna a promuovere la crescita formativa, culturale e sociale degli studenti, riconoscendo l'importanza di una responsabilità condivisa tra scuola, studenti e famiglie (Art. 5-bis, DPR 249/98 e succ. mod. DPR 134/2025)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola si impegna a:

Garantire un'offerta formativa di qualità

- Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Applicare i principi di trasparenza, equità e non discriminazione, anche nell'uso delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza Artificiale (AI), educando al loro utilizzo critico e consapevole.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e garantire un servizio didattico di qualità in un clima sereno, rispettando i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno.

Promuovere inclusione, merito e prevenzione

- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Promuovere il merito e valorizzare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili e promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere, alla tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. 81/08), e alla prevenzione del disagio, del bullismo e del cyberbullismo (L. 71/2017).

Assicurare trasparenza e comunicazione efficace

- Garantire la massima trasparenza nelle procedure di valutazione e nelle comunicazioni con le famiglie.
- Mantenere un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati (Registro Elettronico), nel pieno rispetto della privacy (GDPR)

Lo studente/ssa si impegna a:

Rispettare le regole e l'ambiente scolastico

- Prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone (Dirigente, Docenti, Personale ATA e compagni), ambienti e attrezzature.
- Rispettare l'orario scolastico, frequentare regolarmente le lezioni e giustificare tempestivamente le assenze.
- Osservare il divieto di utilizzare smartphone e altri dispositivi elettronici sulla base delle recenti disposizioni ministeriali

Impegnarsi nello studio e nel comportamento

- Impegnarsi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti e rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum.
- Adottare un comportamento corretto e rispettoso, sia negli spazi fisici della scuola sia negli ambienti digitali (cittadinanza digitale), astenendosi da ogni forma di condotta aggressiva, violenta o di bullismo/cyberbullismo.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti, favorendo l'inclusione.

La famiglia si impegna a:

- Costruire una partnership educativa con la scuola
- Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e collaborazione con i docenti e il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise.
- Discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto Educativo, vigilando sull'ottemperanza degli impegni assunti e sulla loro preparazione scolastica.

Garantire la regolarità e la partecipazione

- Favorire l'assidua e puntuale frequenza dei propri figli alle lezioni, assicurandosi che siano forniti del materiale necessario e in condizioni psico-fisiche idonee.
- Controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola, inclusi il Registro Elettronico e le convocazioni, e partecipare attivamente agli organismi collegiali.

Promuovere la salute e la legalità

- Vigilare sull'uso dei dispositivi elettronici da parte dei figli, educandoli alla sicurezza in rete, alla tutela della privacy e al rispetto della normativa sul divieto di fumo e di utilizzo di sigarette elettroniche all'interno e nelle pertinenze della scuola.
- Collaborare con la scuola nell'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari, riconoscendo il valore educativo della misura adottata.

ART. 1 - ENTRATA NELL'ISTITUTO ED USO DEGLI SPAZI

Accesso e uscita dall'edificio

Si consente l'entrata nell'atrio dell'edificio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al suono della prima campana gli alunni si recheranno nelle singole classi seguendo i percorsi stabiliti, evitando atteggiamenti rumorosi o di disturbo. L'uscita dalla scuola avverrà solo dopo il suono dell'ultima campana.

Utilizzo e parcheggio biciclette, motocicli e autovetture

È consentito l'accesso al parcheggio interno solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I possessori di biciclette, moto e autovetture dovranno parcheggiare nello spazio appositamente riservato e comunque in modo da non ostruire il transito degli altri veicoli. L'istituto declina ogni responsabilità di custodia negli spazi adibiti a parcheggio.

È severamente vietato parcheggiare mezzi a motore sotto il portico. In caso di violazione saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

Porte di sicurezza

È assolutamente proibito servirsi delle porte di sicurezza se non in caso d'emergenza. In caso di violazione saranno applicate le sanzioni previste dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

ART. 2 – DOVERE DELLA FREQUENZA

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, oltre che ad assolvere agli impegni di studio e partecipare attivamente ai corsi proposti, rispettando gli orari comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Si rammenta che per alunni in obbligo scolastico la discontinuità nella frequenza non adeguatamente motivata o la mancata frequenza, la norma prevede l'avvio, da parte dell'istituzione scolastica, della procedura di segnalazione agli organi competenti.

ART. 3 – ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI - PERMESSI – RITARDI

Le giustificazioni devono essere effettuate solo attraverso il registro elettronico.

Giustificazioni delle assenze

Le giustificazioni sono consentite unicamente ai genitori, il cui accesso al registro elettronico è possibile con le proprie credenziali o tramite SPID.

Le giustificazioni fornite dai genitori non saranno immediatamente valide, ma dovranno essere validate dal docente in fase di appello.

Le assenze ingiustificate sono considerate come mancanze disciplinari.

La mancata partecipazione alle lezioni per “astensione collettiva” si configura come assenza, pertanto dovrà essere regolarmente giustificata dal genitore.

Permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata

Di norma, non saranno autorizzati ingressi dopo le ore 10 e uscite prima delle ore 12 (permessi non cumulabili nella medesima giornata).

Lo studente dovrà richiedere l'uscita anticipata all'insegnante entro la prima ora dello stesso giorno. Una volta che il docente avrà inserito la richiesta sul registro elettronico, il genitore dovrà giustificarla almeno 15 minuti prima dell'uscita. Solo allora lo studente sarà autorizzato ad uscire dalla classe e avviarsi presso la portineria, dove lo attenderà il genitore/tutore che potrà ritirarlo previa presentazione di un documento d'identità.

Gli studenti maggiorenni che richiedano l'uscita anticipata (seguendo la procedura di cui sopra) potranno uscire autonomamente.

Gli studenti di età inferiore a 14 anni non potranno uscire autonomamente dall'Istituto prima del termine delle lezioni (L. 172 del 4 dicembre 2017, art. 19 bis)

Tutti gli studenti in caso di malessere potranno uscire dall'istituto solo se ritirati da un genitore/tutore previa presentazione di un documento d'identità.

Gli studenti che, per ragioni di trasporto, hanno necessità di chiedere l'uscita anticipata con permesso continuativo (per l'intero anno scolastico) possono richiedere al Dirigente Scolastico, servendosi degli appositi moduli, il permesso di entrata posticipata o di uscita anticipata permanente (i due permessi non sono cumulabili).

Giustificazione dei ritardi

Gli allievi che giungono in ritardo all'inizio delle lezioni privi di giustificazione, devono fornirla entro il giorno successivo.

L'alunno che giunge in ritardo sarà ammesso in classe.

Il ritardo sarà annotato dal docente sul registro elettronico e dovrà essere giustificato dai genitori entro il giorno successivo.

L'accumulo di ritardi sarà considerato come mancanza disciplinare e, come tale, sanzionabile.

ART. 4 - COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Le comunicazioni sul registro elettronico e sul sito dell'Istituto devono ritenersi comunicazioni ufficiali della scuola, pertanto devono essere giornalmente monitorate dai genitori e dagli studenti.

I momenti privilegiati per le comunicazioni tra i docenti e le famiglie sono: i colloqui individuali settimanali dei singoli docenti e i colloqui generali, ferma restando la disponibilità dei docenti a calendarizzare colloqui straordinari, previa richiesta attraverso il registro elettronico, in caso di necessità.

In qualsiasi momento, per valido ed urgente motivo, l'alunno o un genitore, possono chiedere di conferire con il Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore previo appuntamento.

In caso di sciopero del personale docente e/o non docente, le famiglie saranno avvisate anticipatamente tramite comunicazione. Potrà, in tale situazione, essere modificato l'orario delle lezioni.

ART. 5 - COMPORTAMENTO

Osservazioni generali

Il comportamento degli alunni deve essere sempre improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà. I rapporti tra studenti e personale docente o non docente devono attenersi sempre e scrupolosamente alle regole di un civile rapporto interpersonale. Nell'ambito scolastico è vietato esprimersi con vocaboli blasfemi e lesivi della sensibilità altrui.

Nel corso della lezione, così come al cambio dell'ora, lo studente non può lasciare l'aula, neppure per breve tempo, senza il permesso dell'insegnante responsabile.

Non è consentito recarsi in segreteria, in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in altre aule momentaneamente vuote se non espressamente autorizzati.

Gli spostamenti negli spazi dell'Istituto devono avvenire in modo ordinato, senza arrecare pregiudizio alcuno a persone o cose e senza disturbare lo svolgimento delle attività in atto.

Comportamento durante l'intervallo

Durante l'intervallo gli alunni possono restare nelle aule e nei corridoi.

Le porte che conducono alle aree comuni dei bagni devono rimanere aperte, per consentire la sorveglianza adeguata ai docenti di turno nei corridoi.

È possibile frequentare gli spazi esterni, ricordando, tuttavia, che è severamente vietato oltrepassare il cancellino che conduce al parcheggio delle macchine, scendere le scalette esterne e sostare al livello della palestra, recarsi nei cortili che si affacciano sull'ex distretto, stazionare nei pressi dell'aula magna e posizionarsi dietro le siepi.

È altresì severamente vietato uscire dall'area scolastica.

La sorveglianza è assicurata dagli insegnanti secondo un sistema di turni, come da calendario stabilito ad inizio anno. In particolari situazioni di emergenza, tali disposizioni possono essere modificate, al fine di garantire la sicurezza di tutti gli utenti e del personale.

È dovere di tutti gli alunni segnalare ai propri insegnanti o direttamente al Dirigente Scolastico la presenza di persone estranee all'interno della scuola.

L'Istituto non è responsabile di oggetti o denaro di proprietà di alunni, insegnanti o altro personale, per cui se ne raccomanda la scrupolosa custodia. Gli alunni non possono uscire dalle aule o dalla palestra prima del suono della campana e possono fermarsi nei locali della scuola, dopo l'orario delle lezioni, solo previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Coloro che saranno ritenuti responsabili di danni provocati ai beni mobili e immobili e alle dotazioni dell'Istituto, saranno chiamati a rispondere mediante risarcimento. Tale comportamento sarà considerato come mancanza disciplinare.

ART. 6 UTILIZZO DI SMARTPHONE E DISPOSITIVI ELETTRONICI

Durante l'orario scolastico è severamente vietato l'utilizzo del telefono cellulare. Gli studenti che hanno con sé i già menzionati dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e/o depositati secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. L'uso del cellulare durante l'orario scolastico costituisce un'infrazione disciplinare sanzionabile, come indicato nella Circolare n. 3392 del 16 giugno 2025.

Il divieto di utilizzare il telefono cellulare durante le lezioni vale anche per il personale docente (cfr. circolare n. 362 del 25 agosto 1998).

L'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari durante l'orario scolastico, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

La scuola garantisce la possibilità di una comunicazione tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di segreteria.

La normativa vigente prevede che all'interno di tutti i locali della scuola siano vietate audio-video- riprese di ambienti e persone, salvo esplicita autorizzazione.

Eventuali fotografie o audio-video-riprese fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazione della privacy e quindi come atti perseguibili per legge.

Si ricordano agli alunni e alle famiglie le possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare, intimidire, calunniare compagni, personale scolastico e l'intera istituzione scolastica o allo scopo di

intraprendere azioni definibili con il termine di “cyberbullismo”. Lo stesso dicasi per contenuti generati o modificati tramite intelligenza artificiale con il medesimo fine. Tali azioni possono configurare gli estremi di veri e propri reati.

I genitori rispondono direttamente dell’operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi subiscano l’applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario come risarcimento dei danni in base alla violazione dell’art. 10 del codice civile (abuso dell’immagine altrui), dell’art. 96 Legge 633/1941 (diritto d’autore), del D.L. 196/2003 (tutela della privacy).

A coloro che dovessero utilizzare cellulari senza autorizzazione si erogheranno le sanzioni previste nel presente regolamento.

ART. 7 - DIVIETO DI FUMO

In conformità con l’art. 27 e l’art. 28 del DDL del luglio 2013 «Disposizioni in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, di riordino delle professioni sanitarie e formazione medico specialistica, di sicurezza alimentare, di benessere animale, nonché norme per corretti stili di vita» è vietato fumare, sia sigarette che sigarette elettroniche, in tutti i locali della scuola. Tale divieto, per studenti, docenti e dipendenti ATA, comprende anche le aree all’aperto (parcheggi e cortili) di pertinenza dell’istituto scolastico. L’inosservanza delle disposizioni in materia di fumo è punita con le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all’ art. 51 (tutela della salute dei non fumatori) della legge 16 gennaio 2003, n.3, comma 5. L’inosservanza delle disposizioni di cui all’art. 28 del DDL del luglio 2013, riguardanti i rischi connessi all’uso di sigarette elettroniche, è punita con le sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo art. 28 comma 9. Ai trasgressori verranno erogate le sanzioni previste nell’Allegato n. 2: “Sanzioni disciplinari”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

ART. 8 - UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Segreteria didattica

La segreteria didattica è aperta al pubblico secondo gli orari stabiliti all’inizio dell’anno scolastico. Per nessun motivo è possibile accedere agli spazi riservati nella segreteria ai non addetti ai lavori.

Biblioteca, Laboratori e Sala audio/video - Criteri generali

L’accesso ai suddetti locali è consentito solo in presenza di personale responsabile, che vigila sul corretto utilizzo degli spazi e della strumentazione. Nei suddetti locali non è consentito il consumo di cibi e bevande.

Distributori automatici di cibi e bevande

Gli alunni non possono sostare nelle zone adiacenti ai distributori automatici durante l’orario di lezione.

Tutela del patrimonio

Gli utenti della scuola hanno l’obbligo di rispettare i beni collettivi (che non devono essere danneggiati) e di mantenere i luoghi comuni puliti, rispettando, per quanto riguarda in particolare l’uso dei bagni, le elementari norme igieniche.

ART. 9 - VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, STAGE LINGUISTICI

Fatti salvi i limiti previsti dalle norme vigenti, visite guidate, viaggi di istruzione e stage linguistici sono considerati attività complementari alla didattica, la cui disciplina è annualmente demandata al Consiglio di Classe, al Collegio Docenti e, per gli impegni di spesa, al Consiglio d'Istituto.

La programmazione di tali attività è di esclusiva competenza dei Consigli di Classe, mentre l'esame dei criteri didattici seguiti per la predisposizione del singolo viaggio spetta al Collegio Docenti.

Per tutti gli allievi la partecipazione a tali iniziative è subordinata all'autorizzazione scritta dei genitori.

Comportamento durante visite guidate, viaggi d'istruzione, stage linguistici

Durante visite guidate, viaggi d'istruzione, stage linguistici gli studenti devono attenersi alle seguenti regole: Non allontanarsi mai dal gruppo-classe ed informare i docenti accompagnatori di ogni problema che dovesse insorgere.

Per tutta la durata del viaggio oltre ad essere sempre puntuali (partenza, soste, spostamenti, soggiorno, visite, ritorno) tenere un comportamento corretto e prudente, che eviti danni a persone e cose.

Conoscere in dettaglio il programma di ogni giornata, gli spostamenti e le iniziative prese dai Docenti, il recapito telefonico e l'indirizzo preciso dell'albergo/college/residence.

Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile, se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla scuola ed agli studenti che ne fanno parte.

Non fumare, non bere alcolici, non usare sostanze stupefacenti, non gettare oggetti dalle finestre, non lasciare incustoditi denaro, cellulare ed oggetti di valore, non smarrire il documento di identità.

Dopo il rientro in albergo/college/residence/famiglia, evitare di spostarsi dalla camera assegnata e di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti

Rispettare gli orari del proprio ed altrui riposo, evitare di porsi in situazione di stanchezza per il giorno successivo, per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità formative ed umane offerte dall'iniziativa.

Mantenere nei confronti dei prestatori di servizi (autisti, guide, personale del college/residence, ...) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiassosi ed esibizionisti. La violazione delle norme indicate prevede l'applicazione di provvedimenti disciplinari a carico dello studente.

La responsabilità conseguente alla commissione di illeciti sarà esclusivamente in capo agli studenti qualora siano stati compiuti atti che per la loro imprevedibilità e repentinità abbiano reso impossibile un intervento preventivo da parte del docente accompagnatore.

Sono pertanto a carico degli studenti partecipanti le conseguenze personali di natura penale e disciplinare per i comportamenti scorretti che siano posti in essere e che abbiano attentato o addirittura leso l'incolumità delle persone o recato danno a cose. La responsabilità personale di natura penale e civile in capo agli studenti partecipanti concorre e non esclude quella di risarcire i danni arrecati a terzi dai figli minori da parte gli esercenti la potestà genitoriale.

Nel caso di violazioni gravi o reiterate, i docenti responsabili del viaggio, d'intesa con il Dirigente Scolastico, disporranno il rientro anticipato in sede dell'alunno o degli alunni interessati, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Gli alunni maggiorenni potranno rientrare anche da soli, previo accordo con la famiglia.

Gli studenti che non partecipano alle visite guidate e alle visite di istruzione programmate, sono tenuti a presentarsi regolarmente a scuola. Nel caso ciò non avvenisse il/i giorno/i saranno conteggiati come assenze a tutti gli effetti rientranti nel monte ore necessario per la validità dell'anno scolastico.

Gli studenti che non partecipano agli stage linguistici, sono tenuti a frequentare le lezioni. La scuola provvederà a organizzare per questi studenti percorsi di recupero, potenziamento, consolidamento linguistico.

ART. 10 – PASSAGGI E/O TRASFERIMENTI DEGLI STUDENTI

Per i passaggi e/o i trasferimenti degli studenti da altro indirizzo o istituto, si farà riferimento alla norma vigente specifica:

- DM 8 febbraio 2021 n. 5
- PROTOCOLLO D'INTESA dell'ambito territoriale n. 6 di Brescia, del 19 febbraio 2020
- ACCORDO DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
- PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO del 10 maggio 2018

Un'apposita commissione sarà nominata per l'espletazione di quanto previsto dalla suddetta normativa.

ART. 11 – CARENZE FORMATIVE STUDENTI DEGLI I.P. E DEGLI IeFP

Gli studenti delle classi prime e seconde degli indirizzi professionali quinquennali e degli IeFP per i quali in sede di scrutinio finale si sono evidenziate carenze in una o più discipline, sono tenuti a frequentare i corsi di recupero, qualora organizzati dall'istituto; inoltre prima dell'inizio o nelle prime settimane del nuovo anno scolastico sosterranno una prova tesa a verificare l'avvenuto recupero delle carenze stesse.

ART. 12 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Criteri generali

Le assemblee degli alunni e dei genitori sono concesse in base alle norme vigenti. Le assemblee degli alunni possono essere sostituite, su richiesta degli allievi, con gruppi di studio, seminari, assemblee di corso, nell'ambito delle ore disponibili, secondo la legge, nel monte-ore delle assemblee di Istituto o di Classe.

Dirigente e professori possono partecipare alle assemblee nel rispetto della normativa vigente. Gli alunni che non si avvalgono del diritto di partecipare alle Assemblee di Istituto, possono chiedere di rimanere in aula sotto la vigilanza di un docente.

Nelle assemblee tutti hanno il diritto di esprimere democraticamente le proprie idee e di confrontarle dialetticamente. Il personale docente e il Dirigente Scolastico, in applicazione dei loro poteri/doveri, controlleranno che le assemblee si svolgano garantendo i fondamentali principi democratici e seguendo modalità organizzative

ordinate ed efficaci. Non sono ammessi esterni senza l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto o, in sua vece, del Dirigente Scolastico.

Ogni delibera delle assemblee studentesche che comporti l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola ed il diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo dei locali scolastici, come previsto dall'art. 2, comma 10 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", così come la presenza di estranei o la copertura finanziaria per attività extracurricolari, devono essere regolate annualmente.

Assemblea di classe

L'assemblea di classe ha il compito di discutere problemi scolastici, culturali e sociali, di proporre e promuovere attività nell'ambito della singola classe. Le assemblee di classe sono concesse mensilmente (una al mese, salvo l'ultimo mese di scuola) e possono avere la durata massima di due ore nell'arco della stessa giornata.

Devono essere richieste con l'apposito modulo e con almeno tre giorni di anticipo e fissate in accordo con i docenti dell'ora (o delle ore) nella quale si intendono svolgere, rispettando comunque un criterio di rotazione, al fine di non danneggiare la programmazione didattica. La domanda deve portare l'indicazione dell'argomento e dei temi di discussione. Al termine dell'assemblea, gli alunni provvederanno a stilare il verbale, che dovrà essere fatto leggere al docente Coordinatore di classe e successivamente consegnato al vicario. Al docente dell'ora (o delle ore) in cui si svolge l'assemblea è data facoltà di presenziare alla stessa.

Assemblea del Comitato Studentesco

Il Comitato Studentesco deve essere organo di programmazione delle attività, deve inoltre offrire informazione, stimolare la diffusione delle idee all'interno della scuola, raccogliere e dare spazio al confronto dialettico fra le classi dell'Istituto.

Esso è costituito dall'insieme dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, i quali possono convocarlo, con almeno cinque giorni di anticipo, al di fuori dell'orario di lezione. Il Comitato Studentesco deve esprimere un proprio regolamento in base al quale può consentire la presenza, al suo interno, dei rappresentanti di Istituto e della Consulta Provinciale Studentesca (l'organo istituzionale composto da due studenti per ogni istituto secondario della provincia eletti dai compagni di scuola) e può delegare a gruppi ristretti i compiti di rappresentanza, convocazione e vigilanza sullo svolgimento delle proprie riunioni. Il Dirigente Scolastico individua gli spazi e le misure di sicurezza adeguate.

Assemblea d'Istituto

L'Assemblea di Istituto per il proprio funzionamento deve darsi un regolamento, che potrà comunque essere successivamente modificato, confermato o sostituito con altro regolamento. Il regolamento deve essere inviato in visione al Consiglio di Istituto, il quale lo accetta, con facoltà di esprimere le proprie eventuali richieste di modifica o di integrazione.

L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal Comitato studentesco (se costituito) o dal Presidente eletto dall'assemblea stessa, eletto di volta in volta o designato per un periodo più prolungato. All'assemblea di istituto possono assistere il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, e gli insegnanti che lo

desiderino. Tale facoltà è inderogabile. Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nei casi di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

ART. 13 - SANZIONI DISCIPLINARI

Premessa

Il principio fondamentale che informa l'azione dell'Istituto è che la scuola ha un compito preminente di educare e formare, e non di punire. Ogni intervento disciplinare sarà, pertanto, improntato a questa filosofia educativa.

L'applicazione della sanzione avverrà in modo tempestivo, non solo per garantire la piena comprensione del nesso causale tra l'azione commessa e la conseguenza, ma anche per assicurarne la massima efficacia educativa. Un elemento imprescindibile di ogni provvedimento sanzionatorio è l'invito alla riflessione e alla presa di coscienza da parte dello studente riguardo all'accaduto e alle sue implicazioni sul contesto scolastico.

Le mancanze disciplinari, come specificate nel presente Regolamento, possono essere sanzionate con diversi tipi di provvedimenti, che possono essere attribuiti contemporaneamente o con gradualità, a seconda della gravità oggettiva dell'atto e del suo impatto sulla comunità scolastica. Si precisa, tuttavia, che la successione delle sanzioni non sarà in alcun modo automatica, ma frutto di una valutazione ponderata di ogni singolo caso.

In un'ottica di collaborazione educativa estesa, le famiglie degli studenti per i quali l'organo competente delibererà una sanzione saranno sistematicamente messe al corrente di quanto accaduto e, se ritenuto necessario per una strategia di recupero efficace, saranno convocate.

È fondamentale sottolineare che la convocazione dei genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma costituisce un mezzo essenziale di informazione trasparente e una proposta di collaborazione finalizzata a una strategia di recupero condivisa e coerente. Tale atto può essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe. In ogni caso, il Consiglio di Classe, dopo aver valutato attentamente anche le note e le evidenze presenti sul registro elettronico, procederà alla convocazione formale dei genitori.

Il presente Regolamento ha la funzione di identificare chiaramente i comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari, in riferimento sia ai doveri elencati all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", sia alla necessità di garantire il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.

Il documento definisce altresì le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il procedimento da seguire per la loro applicazione.

Un elemento cruciale nell'applicazione delle sanzioni è il principio di reiterazione. La reiterazione di comportamenti scorretti, così come la sussistenza di precedenti sanzioni a carico del medesimo studente, costituiscono un fattore aggravante e sono causa di irrogazione della sanzione di grado superiore rispetto a quella ordinariamente prevista per il comportamento specifico contestato in quel momento.

Viene stabilito un chiaro principio di delimitazione delle competenze: l'organo competente per l'irrogazione delle sanzioni di grado inferiore non può mai irrogare la sanzione superiore. In presenza di un'infrazione che richieda un provvedimento di maggiore gravità, l'organo minore ha l'unico potere di segnalare l'infrazione all'organo competente per i provvedimenti del caso, garantendo così il rispetto della gerarchia delle competenze decisionali.

Tutti i provvedimenti disciplinari devono perseguire una finalità educativa intrinseca. Devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità dello studente e al ripristino di rapporti corretti e costruttivi all'interno della comunità scolastica.

A garanzia dello studente, è stabilito che nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni (principio del contraddittorio e diritto di difesa).

L'adozione delle sanzioni disciplinari sarà sempre subordinata alla verifica della sussistenza di elementi concreti, circostanziati e precisi che comprovino la mancanza disciplinare contestata.

Si ribadisce il principio fondamentale secondo cui nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può in alcun modo influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare ha una sua incidenza esclusiva e specifica sul voto di comportamento dello studente.

In conformità con i principi costituzionali, in nessun caso potrà essere sanzionata la libera espressione del proprio pensiero, purché tale espressione sia correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità o dignità.

Le sanzioni sono sempre temporanee e devono essere proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare commessa. Sono ispirate al principio di gradualità e, per quanto sia concretamente possibile, al principio di riparazione del danno arrecato. Nell'irrogazione della sanzione si terrà sempre conto della situazione personale dello studente, dell'effettiva gravità del comportamento in sé e delle conseguenze oggettive che da esso sono derivate.

L'allontanamento dello studente

Si distingue tra:

Allontanamento dalle lezioni (fino a 15 giorni)

È un provvedimento adottato dal Consiglio di Classe

Può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.

Deve prevedere un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.

Esso si suddivide inoltre in:

Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni

In questo caso il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.

Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica, che individua i docenti incaricati di realizzarle.

Allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 e 15 giorni

In questo caso il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale commisurata all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento.

Tali attività si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni assicurando il raccordo e coordinamento con le medesime.

Le convenzioni disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento.

Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale l'obbligo di vigilanza sulle studentesse sugli studenti e in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il consiglio di classe al fine di garantire la piena consapevolezza da parte dello studente dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe per un periodo massimo pari e tre quarti dell'orario scolastico corrispondenti ai giorni di allontanamento deliberato e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Allontanamento dalla comunità scolastica (superiore a 15 giorni)

È un provvedimento adottato dal Consiglio di Istituto.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e le autorità giudiziarie un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Può essere disposto anche quando siamo stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.

In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata la gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi

È un provvedimento adottato dal Consiglio di Istituto.

Impugnazioni

Per le impugnazioni si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 249 del 1998.

ART. 14 - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

È istituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", l'Organo di garanzia interno all'Istituto con funzione di deliberare in secondo grado sulle impugnazioni delle sanzioni inflitte in primo grado dagli organi competenti.

L'Organo di garanzia interno, presieduto dal Dirigente Scolastico, dura in carica per l'intero anno scolastico.

Composizione:

Dirigente Scolastico (Presidente)

1 docente e relativo sostituto eletti dal Collegio dei Docenti e designati dal Consiglio di Istituto

1 genitore e relativo sostituto eletti dalla componente genitori

1 studente e relativo sostituto eletti dalla componente studentesca

Esso si riunirà ogni volta che ne verrà richiesta la pronuncia e delibererà sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento. Le sedute dell'Organo di Garanzia sono valide in presenza della metà più uno dei componenti. In presenza di conflitto di interesse o di incompatibilità di componenti titolari dell'Organo di Garanzia, il Presidente provvede a sostituirli con i supplenti eletti. I membri supplenti rimangono in carica fino al permanere del conflitto o dell'incompatibilità dei membri titolari e hanno potere decisionale pari a quello dei membri titolari.

ART. 15 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO E DELLO "STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI"

Sui reclami proposti dagli studenti dell'istituto e da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" anche contenute nel presente regolamento decide in via definitiva il Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato. La decisione è assunta previo parere vincolante dell'organo di garanzia Regionale.

SANZIONI DISCIPLINARI

NON OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
FREQUENZA NON REGOLARE, RITARDI SISTEMATICI, ASSENZE NON GIUSTIFICATE	richiamo verbale	Docente
	convocazione dei genitori	Docente coordinatore
USO DI MATERIALE ESTRANEO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA	richiamo verbale	Docente
	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	convocazione dei genitori	Docente
POSSESSO E USO DI OGGETTI PERICOLOSI PER SÉ E/O PER GLI ALTRI	nota disciplinare sul registro elettronico, ritiro dell'oggetto e convocazione dei genitori	Docente
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe
USO DI SIGARETTE (ANCHE ELETTRONICHE)	richiamo verbale	Docente
	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente della classe (anche su segnalazione)
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni e sanzione amministrativa	Consiglio di classe
USO NON AUTORIZZATO E/O ILLECITO DELLO SMARTPHONE E/O ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI	richiamo verbale	Docente
	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe
DETENZIONE E/O USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	nota disciplinare sul registro elettronico e allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni	Docente e Consiglio di Classe
MANCANZA NELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI SCOLASTICI		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
NEGLIGENZA ABITUALE NELL'ASSOLVIMENTO DEGLI IMPEGNI DI STUDIO (non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni)	richiamo verbale	Docente
	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	convocazione dei genitori	Docente o docente coordinatore
DIMENTICANZA ABITUALE E/O NON DISPONIBILITÀ DEL MATERIALE DIDATTICO NECESSARIO.	richiamo verbale	Docente
	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	convocazione dei genitori	Docente o docente coordinatore
COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO NEI CONFRONTI DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI COMPAGNI		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
ATTI DI BULLISMO, ATTEGGIAMENTI INTIMIDATORI E/O INSULTI VERSO GLI ALTRI	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	convocazione dei genitori	Docente
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
	allontanamento dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto

	esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Stato	Consiglio di Istituto
DANNEGGIAMENTO O SOTTRAZIONE DI OGGETTI ALTRUI	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	convocazione dei genitori	Docente
	deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione/risarcimento del danno	Dirigente Scolastico
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
USO DI UN ABBIGLIAMENTO POCO DECOROSO E/O SUCCINTO, NON ADATTO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO	richiamo verbale	Docente
	convocazione dei genitori	Docente e/o Docente coordinatore
USO DI UN LINGUAGGIO NON CONSONO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO	richiamo verbale	Docente
COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni	Consiglio di classe
COMPORTAMENTO NON RISPETTOSO DEL PATRIMONIO DELLA SCUOLA		
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
MANCATO RISPETTO E DANNEGGIAMENTO DEGLI AMBIENTI E DELLE ATTREZZATURE	richiamo verbale	Docente
	nota disciplinare sul registro elettronico	Docente
	convocazione dei genitori	Docente
	deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione/risarcimento del danno	Dirigente Scolastico
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di Classe
SOTTRAZIONE DI MATERIALI	nota disciplinare sul registro elettronico, deferimento al Dirigente Scolastico, convocazione dei genitori e risarcimento del danno	Docente e Dirigente Scolastico
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
	sospensione superiore ai 15 giorni e risarcimento del danno	Consiglio di Istituto
MANCATA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA	richiamo verbale	Docente
	convocazione dei genitori	Docente
	deferimento al Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico
	allontanamento dalle lezioni da 1 a 15 giorni	Consiglio di classe
	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni	Consiglio di Istituto

PROCEDURE

SANZIONE	PROCEDURA
RICHIAMO VERBALE	rilevazione mancanza, ascolto motivazioni alunno, richiamo
NOTA DISCIPLINARE SUL REGISTRO ELETTRONICO	rilevazione mancanza, ascolto motivazioni alunno, annotazione dell'ammonizione con motivazione sul registro elettronico, comunicazione alla famiglia, controllo firma del genitore per presa visione
CONVOCAZIONE GENITORI	rilevazione mancanza, ascolto motivazioni alunno, convocazione genitori tramite registro elettronico
DEFERIMENTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO	rilevazione mancanza, ascolto motivazioni alunno, deferimento al Dirigente Scolastico
RISARCIMENTO DEL DANNO	relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/Dirigente Scolastico, convocazione dei genitori e ascolto motivazioni, provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento, versamento di quanto dovuto
ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI FINO A 15 GIORNI	Relazione, da parte del docente testimone dell'accaduto o informato dei fatti, previo confronto con il coordinatore di classe, al Dirigente Scolastico o suo delegato; Ascolto delle motivazioni dello studente da parte del docente testimone dell'accaduto con il coordinatore di classe ed, eventualmente, con il Dirigente Scolastico o suo delegato; Comunicazione dell'accaduto ai genitori dello studente da parte del coordinatore di classe; Convocazione Consiglio di Classe straordinario da parte del Dirigente Scolastico: prima fase: riservata alla componente docenti con la presenza dello studente oggetto di eventuale provvedimento e dei genitori dello stesso (se minorenne) per ascoltare le motivazioni dello studente ed acquisire, eventualmente, memoria in forma scritta; seconda fase: riservata alla sola componente docenti per la discussione e la proposta del provvedimento disciplinare da adottare; terza fase: riservata al consiglio di classe nella componente allargata ai rappresentanti dei genitori e degli studenti per informare tutti i componenti dell'accaduto, dell'esito del precedente contraddittorio, leggere, nel caso sia stata presentata, la memoria scritta dello studente e deliberare il provvedimento; compilazione e stampa del modello sanzione disciplinare predisposto; comunicazione della sanzione all'alunno e ai suoi genitori; firma da parte dei genitori del provvedimento per ricezione; consegna alla segreteria

	per le procedure amministrative; invio da parte del coordinatore di classe del modello ricevuto dalla segreteria con la firma del Dirigente Scolastico tramite registro elettronico. Convocazione del Consiglio di Istituto
SOSPENSIONE DALLE LEZIONI PER PIÙ DI 15 GIORNI	Relazione, da parte del docente testimone dell'accaduto o informato dei fatti, previo confronto con il coordinatore di classe, al Dirigente Scolastico o suo delegato; Ascolto delle motivazioni dello studente da parte del docente testimone dell'accaduto con il coordinatore di classe ed, eventualmente, con il Dirigente Scolastico o suo delegato; Comunicazione dell'accaduto ai genitori dello studente da parte del coordinatore di classe; Convocazione Consiglio di Classe straordinario da parte del Dirigente Scolastico: prima fase: riservata alla componente docenti con la presenza dello studente oggetto di eventuale provvedimento e dei genitori dello stesso (se minorenne) per ascoltare le motivazioni dello studente ed acquisire, eventualmente, memoria in forma scritta; seconda fase: riservata alla sola componente docenti per la discussione e la proposta del provvedimento disciplinare da adottare; terza fase: riservata al consiglio di classe nella componente allargata ai rappresentanti dei genitori e degli studenti per informare tutti i componenti dell'accaduto, dell'esito del precedente contraddittorio, leggere, nel caso sia stata presentata, la memoria scritta dello studente e deliberare il provvedimento; compilazione e stampa del modello sanzione disciplinare predisposto; comunicazione della sanzione all'alunno e ai suoi genitori; firma da parte dei genitori del provvedimento per ricezione; consegna alla segreteria per le procedure amministrative; invio da parte del coordinatore di classe del modello ricevuto dalla segreteria con la firma del Dirigente Scolastico tramite registro elettronico. Convocazione del Consiglio di Istituto
ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI	Relazione, da parte del docente testimone dell'accaduto o informato dei fatti, previo confronto con il coordinatore di classe, al Dirigente Scolastico o suo delegato; Ascolto delle motivazioni dello studente da parte del docente testimone dell'accaduto con il coordinatore di classe ed, eventualmente, con il Dirigente Scolastico o suo delegato; Comunicazione dell'accaduto ai genitori dello studente da parte del coordinatore di classe; Convocazione Consiglio di Classe straordinario da

	parte del Dirigente Scolastico: prima fase: riservata alla componente docenti con la presenza dello studente oggetto di eventuale provvedimento e dei genitori dello stesso (se minorenne) per ascoltare le motivazioni dello studente ed acquisire, eventualmente, memoria in forma scritta; seconda fase: riservata alla sola componente docenti per la discussione e la proposta del provvedimento disciplinare da adottare; terza fase: riservata al consiglio di classe nella componente allargata ai rappresentanti dei genitori e degli studenti per informare tutti i componenti dell'accaduto, dell'esito del precedente contraddittorio, leggere, nel caso sia stata presentata, la memoria scritta dello studente e deliberare il provvedimento; compilazione e stampa del modello sanzione disciplinare predisposto; comunicazione della sanzione all'alunno e ai suoi genitori; firma da parte dei genitori del provvedimento per ricezione; consegna alla segreteria per le procedure amministrative; invio da parte del coordinatore di classe del modello ricevuto dalla segreteria con la firma del Dirigente Scolastico tramite registro elettronico. Convocazione del Consiglio di Istituto
--	--